

Gruppo: **Dolomiti di Zoldo/Moiazza - Cima: Prima Torre del Camp**

Via: **"Bonato – Bongiana"** – Versante: **Parete Sud**

Aperta da: **A. Bonato – G. Bongiana (1949)**

Relazione utilizzata: **Santomaso S. "Moiazza. 150 arrampicate scelte". Edizioni Rocciaviva, 2001**

Commento di: **P. Gorini (2005)**

La via indicata è la Bonato - Bongiana che risale una magnifica fessura-camino lungo la Parete Sud; (NB: una omonima si trova anche in parete Est). Roccia molto buona. In generale: occorre una buona padronanza della tecnica di opposizione in camino. Per la salita, è stata utilizzata la relazione riportata sulla guida "Moiazza: 150 arrampicate scelte (Santomaso, 2001)", che non si spende molto per spiegare come raggiungere l'attacco: di qui l'opportunità di alcune precisazioni a seguire.

In particolare **è bene ricordare** che per giungere all'attacco effettivo della via, occorre **percorrere i primi 4 tiri** di corda del "Diedro De Nardin - Decima" (riducibili a 3, poiché il I ed il II possono essere percorsi in un'unica soluzione con 55 m di corda). **Pervenuti così ad una zona di mughì** la si oltrepassa aggirando un solitario abete e raggiungendo una soprastante cengia erbosa sormontata nella sua parte iniziale dalla parete strapiombante della Torre. Si percorre la cengia verso sx fino a portarsi in parete Sud, poco oltre il profilo dello spigolo Sud-Est sotto la verticale del punto di origine della fessura (dall'uscita dal diedro 60m). Per raggiungerlo, si supera un muro verticale (1 ch. Arancione "ballerino") e si percorre, fra gli altri, un breve diedro inclinato di roccia chiara (sosta intermedia), si aggira sul suo lato Dx uno strapiombo, si risale un diedro-camino di roccia giallastra non chiaramente visibile dall'attacco, ed infine ci si riporta in obliquo verso sx superando anche il passaggio chiave della via (breve placca di roccia saldissima ed estremamente ruvida) nella parte iniziale della fessura (Sosta). **ATTENZIONE: il tratto di via sopra descritto riportato in modo assai approssimativo sia nello schizzo sia sul tracciato in fotografia!** Solo da qui la relazione indicata descrive in modo utile la salita. (P. "doc" Gorini – M. "masce" Mascellani – A. Pedriali, 30.10.2005) (Nella stessa giornata l'ascensione è stata portata a termine anche da: M. "mike" Ghelli – A. Zavatti – G. D'Elia).



La Prima Torre del Camp da Malga Framont



All'uscita del "passo chiave"



A. Pedriali risale i diedri d'uscita



Veduta dalla cima: la Moiazza



In cima: A. Zavatti, M. Ghelli, G. D'Elia



In cima: "Masce"